

VENTIQUATTRO ANNI DI TEATRO

IL LABORATORIO TEATRALE NELLA SCUOLA PRIMARIA DI VERDELLO

1986 : L' INIZIO

L'attività teatrale è presente nella Scuola Elementare di Verdello dal 1986, anno in cui è stato avviato un progetto di innovazione metodologico-didattica per un'integrazione fra le aree disciplinari tradizionali (Lingua Italiana / Storia / Geografia / Educazione Musicale) e i linguaggi iconici e mimico-gestuali propri del Teatro.

L'obiettivo dell'esperienza, che coinvolge il primo anno le tre classi quinte del plesso (70 bambini e 5 insegnanti), è quello di promuovere un primo livello di alfabetizzazione e di padronanza dei quadri concettuali relativi all'esperienza espressivo-comunicativa di tipo scenico. Viene prodotto lo spettacolo "Indiani, maledetti indiani" sulla storia dei nativi americani, premiato al concorso "Una storia per il teatro" organizzato dalla Provincia di Bergamo. L'anno successivo l'intervento si allarga anche alle classi quarte e lo spettacolo "Grogg il castoro" vince il "Premio Nazionale Unicef 1987". La ricaduta sui bambini è enorme. Anche i genitori apprezzano moltissimo la proposta, assumendo un atteggiamento fortemente collaborativo nei confronti degli insegnanti. Nell'88 all'attività teatrale vera e propria si aggiungono alcune esperienze psicomotorie a livello di primo ciclo. Dall'iniziale impostazione per moduli e classi parallele, si passa lentamente a una più articolata dimensione di plesso: nel 1990 la metà circa degli alunni di Verdello è coinvolta in attività di tipo teatrale.

1990: LO SPAZIO - LABORATORIO

Il "Laboratorio Teatrale" di Verdello è stato individuato in un aula al primo piano dell'edificio la cui grandezza è di m. 6 x m. 12. Lo spazio, oscurabile, è fornito di impianti audio (casse / amplificatore / mixer / registratore), di videoregistrazione (televisore stereo / videocamera stereo / nr. 2 videoregistratori, di cui uno stereo) e illuminotecnico (dimmer 6 canali / centralina / nr. 6 fari 1000 w). A disposizione del laboratorio, per le rappresentazioni di fine anno o per eventi teatrali particolari c'è, infine, un palcoscenico componibile di m. 8 x m.5.

Nel "Laboratorio" si è concretizzata, in questi ultimi 10 anni, una serie fittissima di attività dirette al conseguimento di competenze espressive e comunicative di tipo teatrale. Le proposte didattiche si sono sviluppate in due direzioni:

LINEA DI FRUIZIONE = Valutazione critica e "lettura" della produzione teatrale per ragazzi, attraverso la visione sistematica di spettacoli.

LINEA DI PRODUZIONE = Capacità di produrre messaggi, costruire sequenze di movimento e danza, realizzare forme di rappresentazione teatrale di generi diversi.

I mezzi di espressione visuale e gestuale offrono, in questi anni, un positivo contributo allo sviluppo del pensiero creativo e le attività legate alla rappresentazione scenica consentono di promuovere le prime esperienze di educazione estetica, abbiano esse carattere espressivo-creativo o fruitivo-critico.

Il "Laboratorio Teatrale" viene così ad essere importantissimo momento di fusione fra la teoria e la pratica, tra "scuola del sapere" e "scuola del fare", fra ideazione e progettazione da un lato ed esecuzione e realizzazione dall'altro.

L'obiettivo che ci si pone a Verdello è quello di far sì che i ragazzi non "sappiano" semplicemente ma "facciano": Leggere correttamente un testo è importante, ma lo è sicuramente di più saper attivare, nella sua enunciazione, dei processi interpretativi sull'uso delle pause e dell'intonazione.

Il "Laboratorio Teatrale" è quindi, per noi, un momento dominante e caratterizzante di produzione culturale, nell'ambito di un processo di apprendimento centrato sulla metodologia della ricerca e costruito su precisi itinerari didattici.

E', in questo senso, strettamente legato al resto dell'attività didattica, sia che lo si voglia introdurre come modalità operativa a partire dalla singola classe (Psicomotricità / Teatro), sia che lo si voglia impostare come punto di riferimento metodologico e produttivo per l'intero plesso (Teatroforum / Videoregistrazione).

Il "Laboratorio Teatrale" è un luogo in cui si creano progetti che giungono ad un prodotto concreto, tangibile per l'alunno, per l'insegnante, per la classe, per le altre classi e che possono anche entrare nel circuito sociale.

1997 : LA FIGURA DELL'ESPERTO

Per far fronte alle necessità del plesso di Verdello, e creare una figura di riferimento dell'intero progetto, il collegio docenti ha deciso nel '97 di dare all'insegnante Gianfranco Bergamini, il ruolo di esperto di teatro, regista e animatore. Il suo intervento si rivolge a tutte le classi del plesso per complessive 22 ore settimanali.

1998 : IL PROGETTO COMENIUS

Ad "internazionalizzare" l'esperienza del "Laboratorio Teatrale" c'è, nel 1998, il "Progetto Comenius" realizzato con i partners inglesi e greci. In occasione dei viaggi a Salonicco e Londra suscita infatti grande interesse la presentazione dei filmati dedicati alle esperienze sceniche di Verdello. E' determinante il loro contributo al miglioramento dei contatti tra gli insegnanti dei diversi paesi e alla promozione di una dimensione innovativa e decisamente europea degli scambi.

1999: AUTONOMIA E PROGETTI IN RETE

A rafforzare il significato dell'esperienza verdellese c'è nel 1999 la creazione, nell'ambito dei "Progetti Complessi per l'Autonomia" della prima esperienza provinciale in rete di "Laboratorio Teatrale". Aderiscono all'iniziativa, di cui la Direzione Didattica di Verdello è capofila, le Direzioni di Bergamo 1° Circolo, di Albano S. Alessandro, di Caprino, di Ponte S. Pietro, di Trescore Balneario e S. Paolo d'Argon.

Viene concordato un intervento complessivo di ben 86 ore distribuito sui temi del teatro di narrazione, del teatro d'ombra, del mimo e del teatro-danza, che coinvolge, con 60 ore di laboratorio, 914 bambini di 47 classi facenti capo ai sette Circoli Didattici e, con 26 ore di "stages" di formazione, 30 insegnanti.

A seguito di tali interventi vengono realizzate circa 5 ore di spettacoli e performances, rese visibili in alcuni "saggi" di fine anno e in occasione di manifestazioni teatrali appositamente strutturate.

2000: IN RETE NONOSTANTE TUTTO

Nonostante il venir meno dei "Progetti Complessi", Bergamini costituisce, per l'anno scolastico 1999/2000, con 10 insegnanti facenti capo ad altrettante Direzioni Didattiche (Verdello, Bergamo 1° Circolo, Bergamo 3° Circolo, Albano, Dalmine, Caprino, Treviglio, Gazzaniga, Tavernola e Ponte S. Pietro) il Gruppo "Teatro & Scuola", che si impegna a continuare l'esperienza del '99. I finanziamenti (L. 1.000.000 a Circolo, dai fondi dell'Autonomia), integrati da un piccolo contributo regionale (L.R. nr. 9/1993 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale"), permettono di realizzare 9 stages di formazione per insegnanti, per un totale di circa 90 ore d'interventi e un'utenza complessiva di oltre 100 docenti.

Per quanto concerne il Circolo Didattico di Verdello, l'attività teatrale viene allargata anche al plesso di Levate, presso le cui classi quinte, Gianfranco Bergamini (utilizzando i fondi per l'Autonomia) conduce un "corso di teatro" di 50 ore.

2001 e 2002: ANCORA IN RETE & CREAZIONE DELLE FUNZIONI-OBIETTIVO "PROGETTO TEATRO"

A Verdello la sperimentazione teatrale si allarga, oltre che a tutte le classi della scuola elementare, anche a dei gruppi di lavoro della scuola materna e della scuola media.

Per l'anno scolastico 2000/2001 con 14 insegnanti facenti capo ad altrettanti Istituti Comprensivi (Verdello, Bergamo Donadoni, Bergamo De Amicis, Caninica, Albano, Dalmine, Cisano, Treviglio, Gazzaniga, Tavernola, Dalmine, Bergamo Rosciate, Curno, Martinengo e Ponte S. Pietro) il Gruppo "Teatro & Scuola" continua ed allarga l'esperienza dell'anno precedente. I finanziamenti (L. 14.000.000 sempre dai fondi dell'Autonomia) permettono di programmare 10 stages di formazione, per un totale di 120 ore d'interventi e un'utenza complessiva di 160 docenti e 1700 ragazzi.

I docenti coinvolti nel Progetto hanno lavorato in diversi contesti e a livelli diversi: nel proprio plesso; nel proprio Istituto; in momenti di scambio e di continuità con altri ordini di scuola; nel proprio Comune; in occasione di altre manifestazioni teatrali ormai note e consolidate. I 14 insegnanti (di cui 4 Funzioni Obiettivo "Teatro") mantengono, inoltre, rapporti di collaborazione con le compagnie e i gruppi di produzione teatrale presenti nel territorio.

Per l'anno scolastico 2001/2002, sempre con 14 insegnanti facenti capo ad altrettanti Istituti Comprensivi (Verdello, Bergamo Donadoni, Bergamo De Amicis, Canonica, Albano, Dalmine, Cisano, Treviglio, Gazzaniga, Tavernola, Bergamo Rosciate, Curno, Bergamo Pettini, Vertova e Ponte S. Pietro), il Gruppo "Teatro & Scuola" continua l'esperienza degli anni precedenti. I finanziamenti (L. 14.000.000 sempre dai fondi dell'Autonomia) permettono di programmare 12 stages di formazione, per un totale di oltre 140 ore d'interventi e un'utenza complessiva di 180 docenti e 1500 ragazzi. Quattro dei quattordici insegnanti del Gruppo "Teatro & Scuola" si confermano Funzioni Obiettivo "Teatro" anche per il 2002 / 2003. Molti dei docenti del Gruppo hanno inoltre steso individualmente - e successivamente sottoposto all'approvazione dei rispettivi Collegi dei Docenti - degli specifici progetti di "laboratorio teatrale" da realizzarsi in base ai fondi per l'Autonomia, prevedendo di operare su più classi o su più plessi e di rendersi di fatto responsabili della produzione di tutte le iniziative di educazione al teatro nei propri Istituti. Per gestire tale situazione, nell'Istituto di Verdello, è stata creata e continua ad operare una "Commissione Teatro".

Il 2002 / 2003 è, inoltre, il primo anno in cui, i tre ordini di scuola verdellesi, materne-elementari-medie, sono ugualmente coinvolti nell'attività teatrale condotta dall'insegnante Gianfranco Bergamini. Vengono prodotti sei spettacoli teatrali, tra cui vanno citati "Frankie the monster" riuscitissima parodia del celebre "Frankenstein" di Mary Shelley, "Il fantasma di Canterville" di Oscar Wilde e "Dies Irae" singolare esplorazione medioevale.

2003 / 2004: DALLA FUNZIONE-OBIETTIVO ALLA FUNZIONE-STRUMENTALE "PROGETTO TEATRO"

Dalla "funzione-obiettivo" alla "funzione-strumentale" non cambia molto, ma questo passa la riforma e ci dobbiamo adeguare. Verdello, nonostante tutto, rimane ai vertici del teatro scolastico bergamasco, esempio seguito e imitato da tutti gli altri Istituti.

I corsi e le esperienze teatrali continuano a svilupparsi, oltre che su tutte le classi della scuola elementare, anche nei gruppi di lavoro della scuola materna e della scuola media.

Continua, con regolarità, da parte delle scuole del "Progetto in Rete" (*), l'organizzazione di interventi con esperti e la produzione di spettacoli teatrali da presentare sul territorio. La parte relativa ai corsi di formazione continua a mantenersi ad alto livello e l'adesione agli stessi è altissima.

L' Istituto di Verdello conferma l'intervento teatrale sui tre ordini di scuola. Si realizzano sei spettacoli tra cui si evidenziano le riduzioni teatrali di "Peter Pan" e "Harry Potter", dagli omonimi romanzi di Barrie e Rowling e "Il libro delle danze" sui temi del teatro-danza.

2004 / 2005: CONTINUA LA FUNZIONE-STRUMENTALE "PROGETTO TEATRO"

Continua, anche per il biennio 2004 / 2005 e 2005 / 2006 da parte delle scuole del "Progetto in Rete" (*) l'organizzazione di seminari di formazione teorica e pratica con esperti di teatro ed artisti. L'Istituto Comprensivo produce nel biennio in questione, ben 17 spettacoli che toccano gli ambiti del teatro d'attore, del teatro danza, del teatro popolare e del teatro di figura. Citiamo, fra tutti, i seguenti titoli: "Il gabbiano Jonathan Livingston" da Richard Bach: "Mythos" e "Hercules" sui miti greci, "Il grande spirito" sugli indiani d'America, "Gh'èra òna òlta" sulle tradizioni popolari bergamasche e una singolare versione rap di "Cappuccetto Rosso".

2005 / 2006: IL "PROGETTO TEATRO" CONTINUA ...

L' Istituto propone altri sei spettacoli teatrali che vanno dalla rivisitazione della celebre fiaba dei fratelli Grimm "Rosaspina" a "Momo" avventura ecologica da Michael Ende, fino ad arrivare a "Per chiamarti libertà" sul tema della tratta degli schiavi dall'Africa all'America. Per i 7/8 anni si ripropone con nuove situazioni ritmico-sonore il celebre "Il libro delle danze" vero must della scuola primaria di Verdello.

2006 / 2007: LA "RIFORMA MORATTI" E IL "PROGETTO TEATRO"

Con la riforma Moratti il teatro sparisce o quasi. Si torna ad una concezione "crociana" dell'apprendimento, dove il corpo e, più in generale, l'espressività, cede il posto alla lingua scritta. L'Istituto Comprensivo di Verdello e il Gruppo "Teatro Scuola" per il "Progetto in Rete" (*) hanno operato per il 2006/2007 in collaborazione con l'Associazione "Il Cerchio di Gesso" e la Cooperativa "Amandla" proponendo una decina di corsi e seminari. A livello di Istituto sono sette gli spettacoli proposti – tra scuola primaria e secondaria - : ricordiamo, fra tutti, "Il libro della giungla" da Rudyard Kipling, "Pinocchio" libera riduzione da Carlo Collodi e il bellissimo "Esercizio di stile" ispirato all'omonimo libro di Raimond Queneau.

2008 / 2010: ANCORA CAMBIAMENTI: "LA RIFORMA GELMINI"

Continua l'assenza, nei programmi della scuola primaria, dell'attività teatrale che viene relegata nell'infelice dicitura "Arte e Immagine" facendo capolino, qui e là, negli obbiettivi di lingua italiana, educazione motoria e musicale. A Verdello si continua comunque, pur tra mille difficoltà, a fare teatro in tutte le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e su un gruppo misto della scuola secondaria di 1° grado.

Tra gli spettacoli prodotti nel triennio – oltre una decina – ci sono: "La fabbrica di cioccolato" e "La collina dei conigli" libere riduzioni sceniche dai romanzi omonimi di Roald Dahl e Richard Adams; i miti e le leggende della tradizione russa ("L'uccello di fuoco" di Afasianev) e degli indiani d'America ("Il grande spirito"); i parodistici "Frankie the monster" dal celeberrimo "Frankenstein" di Mary Shilley, "Peter Pan" mediato da Barrie e Spielberg e "Il fantasma di Canterville" da Oscar Wilde; "Iqbal" e "Rosaspina" sul tema attualissimo dello sfruttamento e del lavoro minorile; "Il piccolo principe" da Saint Exupery, per finire con l'ormai classico "Shoah – Il giorno della memoria" sui temi dell'olocausto e della questione ebraica.

Continua, per il Progetto in Rete "Il laboratorio Teatrale" (*) l'organizzazione di seminari di formazione teorica e pratica con esperti ed artisti di teatro. Sono dieci gli Istituti Comprensivi che partecipano al decentramento.

POSSIBILI EVOLUZIONI

Tra i possibili sviluppi dell'attività teatrale a Verdello c'è, nell'ottica della verticalizzazione scolastica, l'intenzione che l'attuale "Commissione Teatro" proponga esempi pratici di interventi sulle tre realtà scolastiche (infanzia, primaria e secondaria) e sul territorio del nostro comune. Nella prospettiva di ottimizzare la "vendita" della proposta teatrale dell'Istituto Comprensivo di Verdello,

c'è infine la volontà di creare supporti multimediali all'attività medesima, che ne permettano una corretta divulgazione sul piano didattico e pedagogico.

**IL PROGETTO IN RETE "IL LABORATORIO TEATRALE"
SEMINARI & CORSI PROPOSTI TRA IL 1998 E IL 2010**

TEATRO D'OMBRA – Fabrizio Montecchi (Regista Teatro Gioco Vita di Piacenza)
LA NARRAZIONE – Alessandra Ghiglione (Drammaturgo Università Cattolica Milano)
IL CORPO INSEGNANTE – Mario Barzaghi (Attore-regista ex Teatro Tascabile Bergamo)
IL PERSONAGGIO – Gigi Gherzi (Attore-regista Compagnia Corona Gherzi Mattioli)
VOCE, CORPO e ANIMA – Kaya Anderson (Attrice-regista Roy Hart Theatre Parigi)
IL GIOCO DEL TEATRO – Marco Bricco (Attore-regista Teatro Stilema Torino)
PEDAGOGIA DEL TEATRO – Ferruccio Merisi (Regista Attori & Cantori Pordenone)
VOCALITA' – Albino Bignamini (Attore-regista Pandemonium Teatro Bergamo)
IL TEATRO DI FIGURA – Natale Panaro (Attore-regista Albergo Azzurro Milano)
PUPAZZI & BURATTINI – Walter Broggin (Attore-regista Varese)
BURATTINI – Edgar Gonzalez (Attore-regista Teatro Runa Argentina)
EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' – Gaetano Oliva (Università Cattolica Brescia)
IL PERSONAGGIO – Naira Gonzalez (Attrice-regista ex Odin Teatret e Teatro de los Andes)
LA VOCE PARLATA – Ambra D'Amico (Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" Milano)
IL TEATRO DEGLI OGGETTI – Lui Angelini (Regista-burattinaio CTF Cervia)
PSICOMOTRICITA' – Laura Baizini (Psicomotricista Bergamo)
L'ARTE DI NON INTRATTENERE – Paolo Nani (Attore / Paolo Nani Teater Danimarca)
IL CORPO CHE DANZA – Rossana Bonorandi (Danza Formatrice Bergamo)
IL SUONO DELLE PAROLE – Gianfranco Bergamini (Laboratorio Teatro Officina Bergamo)
IL TEATRO DELLE PERCEZIONI – Nadia Savoldelli (Attrice "La Mimosa" Bergamo)
IL CORPO CHE VIVE – Pierluigi Castelli (Regista Centro "Daidalos" Palosco)
IL TEATRO DI FIGURA – LA TECNICA BUNRAKU – Noriyuki Sawa (Mimo Giappone)
EDUCARE ALLA PACE E ALL'INTERCULTURALITÀ - Sigrid Loos (C.E.M. Rapallo)
DAL TESTO ALLA MESSA IN SCENA – Gianfranco Bergamini (Laboratorio Teatro Officina)
IMPROVVISAZIONE: IL DIALOGO SONORO – Antonella Talamonti (Direttrice "Testaccio" Roma)
LA VOCE & LA PAROLA – Albino Bignamini (Attore-regista Pandemonium Teatro / Bergamo)
L'INTENSITA' – Serena Sinigaglia (Drammaturga e regista ATIR e Piccolo / Milano)
LA VOCE – Nadia Savoldelli (Docente-formatrice ed attrice "La Mimosa" Bergamo)
DANZA: GEOGRAFIA DELLE RELAZIONI – Nadia Pellegrini (Coreografa / Ananda Bergamo)
COLORI E NARRAZIONE – Silvio Borselli e Pedro Sanchez (Formatori C.E.M. Brescia)
IMMAGINI SONORE – Giuseppe Biassoni (Formatore e musicista – C.E.M. Monza)
EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ – Sigrid Loss (Formatrice C.E.M. Brescia)
TESSITORI DI EMOZIONI – Daniele Drago (Psicologo Centro "Giovanni Castagna" Bergamo)
CAPRIOLE TRA LE STELLE – Bano Ferrari (Barabba's Clown Milano)
FIABE ANIMATE – Gianfranco Bergamini (Regista Laboratorio Teatro Officina Bergamo)
DANZE DEL MONDO – Vincenzo Barba (Formatore Centro Psicopedagogico Piacenza)
IL GIOCO PSICOESPRESSIVO ED IL RACCONTO – Laura Baizini (Psicomotricista Bergamo)
IL CORPO E LA VOCE – Kevin Crowford (Roy Hart Theatre Parigi)
IL TELERACCONTO – Giacomo Verde (Gruppo Telespettatori Non Teledipendenti Lucca)
LA MELOFIABA – Aurelio Monzio Compagnoni (Docente di musica Verdello)
LA MUSICA COME PREREQUISITO – Carlo Sinigaglia (Musicoterapeuta Bergamo)
COLORI E NARRAZIONE – Silvio Boselli e Pedro Sanchez (CEM Brescia)
IL GIOCO COOPERATIVO – Sigrid Loos (Centro Educazione Mondialità Brescia)
LE DANZE DELLA PACE – Vincenzo Barba (Formatore Ass. Danzare la Pace Trento)
IL BALLAR GIOIOSO – Domenico Baronio (Associazione La Rossignol Cremona)
IL LABORATORIO ESPRESSIVO PER L'INTERCULTURALITÀ – (Tangram Vimercate)
LA PITTURA CORPOREA DEL VISO – Pedro Sanchez / Centro Educazione Mondialità Brescia)
MASCHERE – Giuseppina Sacchi (Docente Formatrice Telgate)
LE CARTE DI PROPP E IL LINGUAGGIO DELLE MANI – Isabel Lanfranchi (Scrittrice Pavia)

PROGRAMMA DI ASCOLTO E DANZE – Nadia Savoldelli Cerchio di Gesso Bergamo)
MARIONETTE E BURATTINI – Edgar Gonzalez (Attore-regista Teatro Runa Argentina)
CRESCERE...GIOCANDO CON LE STORIE – Laura Baizini (Psicomotricista Bergamo)
ESSERE E APPARIRE – Daniela Di Gennaro (Formatrice GAMEC Bergamo)
MURALES – Silvio Borselli e Pedro Sanchez (Formatori C.E.M Brescia)
INSIEME PER TESSERE LA VITA” – Alessandra Ferrario e Oriella Stamerra (Formatrici C.E.M.)
IL GIOCO E LA MASCHERA – Pedro Sanchez e Sigrid Loos (Formatori C.E.M Brescia)
IL GIOCO DI RUOLO NELL’EDUCAZIONE INTERCULTURALE – Sigrid Loss (C.E.M Brescia)
LA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE COME LUOGO DI RELAZIONI PER UN APPRENDIMENTO EFFICACE – Daniele Novara (Direttore Centro Psicopedagogico / Piacenza)
IL CORPO E IL TEMPO – Giuseppe Pea (Docente di matematica Brescia Udine)
IO-CORPO NEI LUOGHI DELLE STORIE – Laura Baizini (Psicomotricista Bergamo)
LEGGERE PER FAR ... LEGGERE” – Lello Cassinotti (Compagnia delleAli Milano)
IO DICO IO DICENDO TU” – Mirko Palamini (Docente Università Verbania)
IL GIOCATTOLO – Roberto Papetti (CEA Emilia Romagna / Comune di Ravenna)
IL BEN-ESSERE DELLO STUDENTE” – Monica Palazzi (Psicomotricista Bergamo)

SPETTACOLI TEATRALI 1998 / 2007

TRACCE – Marco Baliani (Parma)
LULLABY – Naira Gonzalez / Il Cervo Disertore (Argentina / Italia)
FAIRY TALES – Noriyuki Sawa (Giappone)